

IL CASO ❖ Al circolo verrà concessa un'autorizzazione ambientale della durata di un anno

«Pianacci, no al silenziatore»

Esposto degli abitanti: troppo rumore. Tursi corre ai ripari

La denuncia risale allo scorso gennaio. Quando un gruppo di abitanti (una trentina) ha sporto formale denuncia contro il circolo Pianacci del Cep, in persona del suo rappresentante, l'ex farmacista Carlo Besana. Il motivo è presto spiegato: dall'area arriva troppo rumore, specie nelle serate di festa, che disturba la quiete e il sonno delle persone. E siccome la zona rientra nella "classe 3", quella residenziale, queste persone hanno avuto gioco facile a mettere il silenziatore al PalaCep. Tuttavia la battaglia non è finita: il combattivo Besana non si è dato

per vinto. «La struttura - racconta - è stata costruita grazie al Comune, che ha sempre sostenuto, in varie forme, le nostre attività per rilanciare un quartiere periferico. Assurdo che oggi, dopo tredici anni di attività, sorgano questi problemi e si arrivi a tanto sfruttando una norma comunale».

Infatti da Tursi non si sono fatti cogliere impreparati. «Il circolo Pianacci - spiega l'assessore Mario Margini - è sinonimo di integrazione multietnica, di socialità e inclusione. Merita attenzione da un punto di vista sociale e politico. Può creare qualche disagio,

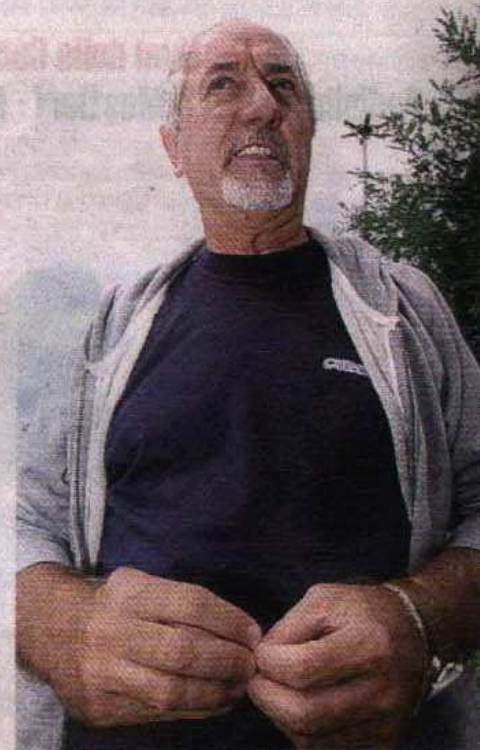
ma chi lo ha trasformato in un fatto giudiziario sbaglia. Meglio un po' di musica, di partecipazione e di vociare, che l'abbandono». Come si riuscirà quindi a superare l'ostacolo? Semplice. Il Consorzio Pianacci chiederà al Comune una autorizzazione di tipo ambientale per le attività (sia sportive sia ricreative) che si svolgono al PalaCep. Autorizzazione della durata di un anno, che potrà essere "rafforzata" da autorizzazioni speciali per le singole serate

di spettacolo. «Che poi non sono molte, una decina all'anno - chiude Besana - Dal '98 abbiamo fatto esibire 138 gruppi, per oltre mille artisti e un numero complessivi di spettatori che supera quota centomila. Abbiamo dato ai bambini e ai ragazzi del quartiere uno spazio dove giocare e dove ritrovarsi. Uno spazio pulito. Che non merita certo di chiudere per disturbo alla quiete pubblica».

Besana
«Siamo
una risorsa»

«Ora
il Cep
è vivo»

[p.r.]



Carlo Besana, presidente dell'area Pianacci